

## **Brevi cenni sul progetto**

La Programmazione Integrata Territoriale si pone lo scopo principale di sviluppare attrattività turistica, ricreativa, sociale e culturale all'interno del territorio dell'Agro Prenestino e Tiburtino, creando i presupposti per il suo sviluppo nel tempo.

Lo sviluppo di questa idea progettuale consentirà il rafforzamento di una relazione positiva tra pubblico e privato che passa per la definizione condivisa delle strategie e degli interventi in grado di stimolare tutte le componenti produttive locali favorendo:

- lo sviluppo e il consolidamento delle attività multifunzionali e di accoglienza turistica;
- l'aumento della qualità delle produzioni agricole più visibili sul mercato e quindi meglio commercializzabili;
- il rafforzamento delle capacità del sistema produttivo e lo sviluppo di nuovi segmenti occupazionali;
- la salvaguardia del paesaggio e del territorio.

Le fasi principali del progetto riguarderanno l'animazione e la sensibilizzazione degli operatori, la loro informazione e formazione, la realizzazione delle azioni e la gestione progetto che prevedrà progettazione di dettaglio, coordinamento, controllo e monitoraggio.

## Zonizzazione

I Comuni compresi nella PIT ricadono in zona D e C, ad eccezione di Tivoli che ricade in zona B, per un totale di 22.408 ettari di superficie; la popolazione residente interessata alla PIT è di 65.580 abitanti distribuiti su 24.563 famiglie, si evidenzia che circa il 75% della popolazione risiede nel solo comune di Tivoli; solo il 33.74% della popolazione residente è occupata, in prevalenza nei servizi, con un tasso di disoccupazione maggiore della media regionale; l'occupazione nel settore agricolo è bassa rispetto agli altri settori economici, in quanto l'agricoltura viene vissuta per la produzione familiare. I punti di forza del territorio sono: la sua attrattività storico-naturalistica; la vicinanza con un vasto mercato di consumo; l'agricoltura biologica e di prodotti di qualità; la disponibilità di manodopera. I punti di debolezza sono relativi alla forte ripartizione territoriale; alla scarsa diversificazione del tessuto produttivo; alla vicinanza con Roma che trasforma i comuni in quartieri dormitorio.

La PIT consente: alle imprese agricole e di trasformazione di intensificare e diversificare le loro attività, in modo tale da migliorare l'offerta di prodotti agricoli dell'area e la loro qualità; alle Amministrazioni Pubbliche territoriali di aumentare l'offerta di servizi per il cittadino, di migliorare la rete infrastrutturale e di realizzare interventi per la riqualificazione ambientale ed il restauro di edifici storici; alla popolazione di beneficiare di interventi di riqualificazione del territorio. La PIT è stata sviluppata intorno ad una strategia comune di aumento dell'attrattività turistica e di miglioramento della qualità e diversità dei prodotti agricoli proposti. Le adesioni al programma sviluppato sono state coerenti con la strategia dello stesso in quanto anche le necessità del singolo sono volte alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti. Il valore aggiunto della PIT sta nel garantire una comunione di intenti tra pubblico e privato con il solo fine di favorire uno sviluppo integrato del territorio.

## Obiettivi specifici del progetto

Il progetto intende promuovere modelli di sviluppo capaci di generare un'offerta competitiva di prodotti e servizi in aree a rischio di marginalizzazione, sostenendo l'iniziativa agricola ed extra agricola, rafforzando e valorizzando il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola e la produzione di beni e servizi extra agricoli, promuovendo un rapporto equilibrato fra territori urbanizzati e rurali. I progetti perdurando nel lungo periodo aumenteranno la ricettività e produttività del territorio garantendo un sostegno ad imprese, cittadini e fruitori del territorio con il contributo delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

Gli obiettivi concordano con il PSR e nascono dalle esigenze di un territorio vicino ad polo urbano

che rischia di ridurre le aree adiacenti a quartieri dormitorio. Coinvolgendo le Amministrazioni Comunali si intende creare imprese per la diversificazione in attività non agricole delle Aziende e l'utilizzo ricettivo dei centri storici oltre alla promozione di iniziative di agricoltura sociale; recuperare le bellezze naturali e storiche; costruire percorsi turistici, storici, culturali e naturali; produrre energia da fonti rinnovabili; realizzare porte commerciale/turistica per l'offerta di prodotti locali e di informazioni turistiche; distribuire prodotti locali verso Roma; sviluppare attività per l'educazione e la didattica ambientale; formare ed informare agricoltori e trasformatori di prodotti agricoli su valorizzazione e tipicizzazione di prodotti locali.

#### Obiettivi strategici

La PIT intende attivare iniziative: per la promozione dello sviluppo economico del settore agricolo e della trasformazione dei prodotti agricoli, tramite una migliore valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali; per la crescita della capacità ricettiva del territorio (sia rurale che nei centri storici) e per la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale. Lo scopo è di ridurre il pendolarismo sviluppando e ampliando le fonti di reddito nel territorio e aumentare l'imprenditoria giovanile per evitare l'abbandono dei centri rurali verso i grandi poli urbani; aumentare l'attrattività del territorio; valorizzare le produzioni locali di qualità. A tal fine i risultati che si intende raggiungere verranno misurati attraverso indicatori volti a valutare i flussi turistici nel territorio e la sua fruibilità ricreativa e culturale, la commercializzazione dei prodotti locali, i servizi sociali legati all'agricoltura, per anziani e diversamente abili e l'opportunità di lavoro e di impresa i giovani del luogo.

#### Attori chiave, Gruppi obiettivo

Al progetto agro tiburtino prenestino hanno aderito, in qualità di beneficiari (ovvero partecipanti) i Comuni di Castel Madama, Casape, Ciciliano, Pisoniano, Poli, San Gregorio da Sassola, San Vito Romano, Tivoli e Caprinica Prenestina; a questi si aggiungono l'Università agraria di Castel Madama, la Provincia di Roma e la IX Comunità Montana.

Inoltre il partenariato pubblico privato è composto da il Tavolo di coordinamento regionale dell'agricoltura sociale del Lazio e dalle associazione e/o rappresentanti di categorie quali agricoltori, aziende di Ricezione turistica, artigiani, commercianti, Banche, cooperative sociali e società di formazione, ecc.

I gruppi obiettivo che la PIT intende raggiungere sono: gli agricoltori, i trasformatori di prodotti agricoli, gli operatori turistici e commerciali, tramite le azioni previste nel breve periodo e gli anziani e i giovani del territorio e tutti coloro che usufruiranno dei vantaggi ottenuti dalla realizzazione dei progetti presentati, la qual cosa potrà essere valutata nel lungo periodo.